



**ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA**  
**Ufficio per la Pastorale della Famiglia**  
Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354  
Sito: <http://ufficiofamiglia.diocesiravennacervia.it>  
E-mail: [ufficio@pastoralefamiglia.ra.it](mailto:ufficio@pastoralefamiglia.ra.it)



## Adorazione Eucaristica per la famiglia ferita

### Canto d'esposizione

**Cel.** Fratelli e sorelle, ancora una volta il Signore ci dona di essere alla sua presenza e godere del suo amore e dei suoi benefici. Ringraziamolo e lodiamolo perché grande è il suo amore per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e per la comunità Parrocchiale. In questo momento vogliamo pregarlo a nome di tutte le famiglie, "Chiese domestiche", della nostra comunità, soprattutto quelle in cui non regna l'amore, la pace, dove c'è la sofferenza, il disagio, la malattia, il lutto.

### **Cel. Preghiamo.**

Dio onnipotente e misericordioso, guarda la nostra dolorosa condizione: conforta i tuoi figli e apri i nostri cuori alla speranza, perché sentiamo in mezzo a noi la tua presenza di Padre.

Per Cristo nostro Signore.

**R/. Amen.**

*Canto (o un altro adatto):* Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca!  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta!

### **Letture dal Vangelo di Giovanni 14,1-14**

<sup>1</sup> Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. <sup>2</sup> Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? <sup>3</sup> Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. <sup>4</sup> E del luogo dove io vado, conoscete la via".

<sup>5</sup> Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". <sup>6</sup> Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. <sup>7</sup> Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto". Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". <sup>9</sup> Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? <sup>10</sup> Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. <sup>11</sup> Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

<sup>12</sup> In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. <sup>13</sup> E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. <sup>14</sup> Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.



**ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA**  
**Ufficio per la Pastorale della Famiglia**

Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354

Sito: <http://ufficiofamiglia.diocesiravennacervia.it>

E-mail: [ufficio@pastoralefamiglia.ra.it](mailto:ufficio@pastoralefamiglia.ra.it)



***Adorazione silenziosa***

**Preghiamo per le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, della mancanza del lavoro, di una malattia o di un lutto.**

***Amoris laetitia 255.*** In generale il lutto per i defunti può durare piuttosto a lungo, e quando un pastore vuole accompagnare questo percorso, deve adattarsi alle necessità di ognuna delle sue fasi. Tutto il percorso è solcato da domande: sulle cause della morte, su ciò che si sarebbe potuto fare, su cosa vive una persona nel momento precedente alla morte... Con un cammino sincero e paziente di preghiera e di liberazione interiore, ritorna la pace. A un certo punto del lutto occorre aiutare a scoprire che quanti abbiamo perso una persona cara abbiamo ancora una missione da compiere, e che non ci fa bene voler prolungare la sofferenza, come se questa fosse un atto di ossequio. La persona amata non ha bisogno della nostra sofferenza, né le risulta lusinghiero che roviniamo la nostra vita. Nemmeno è la migliore espressione di amore ricordarla e nominarla in ogni momento, perché significa rimanere attaccati ad un passato che non esiste più, invece di amare la persona reale che ora si trova nell'al di là. La sua presenza fisica non è più possibile, ma, se la morte è qualcosa di potente, «forte come la morte è l'amore» (Ct 8,6). L'amore possiede un'intuizione che gli permette di ascoltare senza suoni e di vedere nell'invisibile. Questo non è immaginare la persona cara così com'era, bensì poterla accettare trasformata, come è ora. Gesù risorto, quando la sua amica Maria volle abbracciarlo con forza, le chiese di non toccarlo (cfr Gv 20,17), per condurla a un incontro differente.

*Canto (o un altro adatto):* Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca!  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta!

**Preghiamo per la pace e l'amore nella famiglia, per le coppie in crisi, i separati, divorziati, le nuove unioni.**

***Amoris laetitia 297.*** Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia "immeritata, incondizionata e gratuita". Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino. Ovviamente, se qualcuno ostenta un peccato oggettivo come se facesse parte dell'ideale cristiano, o vuole imporre qualcosa di diverso da quello che insegna la Chiesa, non può pretendere di fare catechesi o di predicare, e in questo senso c'è qualcosa che lo separa dalla comunità (cfr Mt 18,17). Ha bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione. Ma perfino per questa persona può esserci qualche maniera di partecipare alla vita della comunità: in impegni sociali, in riunioni di preghiera, o secondo quello che la sua personale iniziativa, insieme al discernimento del Pastore, può suggerire.



**ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA**  
**Ufficio per la Pastorale della Famiglia**  
Sede in Via Canneti, 3, 48123 Ravenna. Cell. 3477622354  
Sito: <http://ufficiofamiglia.diocesiravennacervia.it>  
E-mail: [ufficio@pastoralefamiglia.ra.it](mailto:ufficio@pastoralefamiglia.ra.it)



*Canto (o un altro adatto):* Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca!  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta!

**Preghiamo per i figli di genitori divisi, per i figli in affidato o in adozione, per i figli abbandonati o ribelli.**

***Amoris laetitia 279.*** Non è bene neppure che i genitori diventino esseri onnipotenti per i propri figli, che potrebbero aver fiducia solo in loro, perché così impediscono un adeguato processo di socializzazione e di maturazione affettiva. Per rendere efficace il prolungamento della paternità e della maternità verso una realtà più ampia, «le comunità cristiane sono chiamate ad offrire sostegno alla missione educativa delle famiglie», in modo particolare attraverso la catechesi di iniziazione. Per favorire un'educazione integrale abbiamo bisogno di «ravvivare l'alleanza tra la famiglie e la comunità cristiana».

#### ***Adorazione silenziosa***

Preghiamo per le nostre famiglie e le famiglie in difficoltà che conosciamo o che hanno chiesto aiuto, preghiere e per tutte le intenzioni che portiamo nel cuore:

**Padre nostro...**

**Cel.: *Preghiamo.***

Tu solo Signore conosci il cuore degli sposi e sai guarire le loro ferite. Fa' che tutti noi cerchiamo e troviamo in Te e nella comunità cristiana l'aiuto necessario per vivere cristianamente il presente, nella certezza che la sofferenza offerta a Te e vissuta come dono per gli altri è amore che guarisce e rigenera amore, per Cristo nostro Signore.

**R/. Amen.**

**Benedizione conclusiva e canto finale.**